Handicappati

«Vogliamo la legge quadro»

ROMA I problemi dell'assistenza agli handicappati devono essere affrontati con leggi specifiche – e ce n'è una chiusa in un cassetto alla Camera da anni – e non ammucchiarsi nel grande calderone della Finanziaria come è stato fatto finora Questo il tema affrontato ieri in una conferenza stampa dal Coordinamento nazionale delle associazioni degli handicappati e dalla Consulta cittadina romana permanente sull handicap In particolare, c è un articolo della Finanziaria bis dell 88, il 23, il quale prevede che la concessione dell invalidità venga data da commissioni composte da Inail, Inps e Usl, mentre fino ad oggi il servizio era svolto escusivamente dalla Usl «Così – ha detto Dina Roggi, coordinatrice dell associazione delle categorie protette – se con il vecchio sistema occorrevano "solo" otto anni per avere una pensione d'invalidità, con l'articolo 23 ce ne vorranno almeno il doppio» Nel mirino ancora la Finanziaria Alla legge si chiede che l adeguamento dell'indennità di accompagnamento ai ciechi assoluti e agli invalidi civili totalmente inabili venga finalmente concesso, tanto più che esso era già previsto nella legge dell'anno scorso E ancora, le associazioni chiedono la conservazione dello stanziamento di 50 miliardi accantonati nella precedente Finanziaria e che invece devono essere usati per l attuazione della «legge quadro sull assistenza» Questa giace da anni alla Camera in attesa solo di essere approvata

Camorra

In 2.500 al meeting di Napoli

NAPOLI Oltre 2 500 giovani hanno partecipato ieri mattina alla seconda giornata del «*meeting* contro i poteri criminali» organizzato dall Associazione degli studenti contro la camorra Il cinema Metropolitan di Napoli dove si è svolto un confronto a più voci, era stracolmo, era atteso l'arrivo del ministro della Pubblica istruzione Galloni che invece ha dato *forfait* all ultimo minuto «La sua assenza – ha commentato il segretario nazionale della Fgci Pietro Folena – è un ulteriore grave segno della caduta di tensione di fronte alla ripresa violenta degli eccidi di camorra L assenza dello Stato non può che preoccuparci» Folena ha concluso il suo intervento proponendo l utilizzazione dei beni confiscati ai mafiosi e ai camorristi a favore di strutture per i giovani

Il presidente del Consiglio regionale della Campania Aniello De Chiara (Psi), che ha dato il suo patrocinio alla manifestazione, ha affermato che «la camorra è presente nel territorio regionale sia nella grande area dell emarginazione giovanile, sia in quella dei grandi interessi economici grazie soprattutto al meccanismo degli appalti e delle concessioni alle quali la malavita è ammessa con grande facilità»

Il *meeting* si conclude questi oggi con una tavola rotonda alla quale partecipano tra gli altri Nando Dalla Chiesa ed il vescovo di Acerra Antonio Riboldi

Sono accusati di aver procurato il medicinale a figli di «potenti»

A Torre Annunziata viene così «decapitata» una struttura simbolo Molte perplessità

Tangenti col metadone? Arrestati otto professionisti

Detenzione, trasporto e spaccio di sostanze stupefacenti è il reato per cui otto professionisti (un sociologo, due medici e cinque assistenti volontari) sono stati arrestati ieri dai carabinieri. Si tratta degli animatori del centro di assistenza ai tossicodipendenti di Torre Annunziata, creato nell'ambito dell'Unità sanitaria locale. Al sociologo e ai medici contestato anche il reato di peculato.

DALLA NOSTRA REDAZIONE
LUIGI VICINANZA

NAPOLI Un isola di speranza per i naufraghi dell'eroina Poche stanze dalle pareti linde un caminetto davanti al quale chiacchierare nelle serate d inverno, un saloncino per vedere la tv In compagnia, cinque cuccette Ecco la «*casa di Ban*», emanazione della Usl 34 inaugurata poco più di un anno fa in pompa magna alla presenza del prefetto di Napoli Agatino Neri A Torre Annunziata paese di camorra e di morti ammazzati, dove la droga scorre a fiumi è l unica struttura pubblica a cui un giovane intenzionato ad uscire dall inferno della tossicodipendenza può rivolgersi Da ieri la «*casa di Ban*» è sprangata I suoi animatori – un sociologo due medici e cinque assistenti volontari – sono in galera con l accusa di aver distribuito illegalmente a chi non ne aveva diritto flaconi di metadone, quel surrogato dell'eroina utilizzato nelle terapie di disintossicazione

Chi sono i beneficiari di questo traffico clandestino? I carabinieri di Torre Annunziata sostengono di aver individuato almeno una decina di giovani I loro nomi sono *top secret*, ma nella città vesuviana c e chi è disposto a giurare che si tratterebbe di figli di personaggi «eccellenti», amministratori locali, professionisti, perfino qualche magistrato In cambio di un trattamento di favore i loro papà avrebbero garantito agli operatori sanitari gli appoggi giusti nelle sedi opportune per ottenere i finanziamenti necessari per far sopravvivere la comunità antidroga

Indiscrezioni, dunque con l'unica certezza degli otto ordini di cattura emessi dai magistrati Gabriele, Ambrosio e Bobbio della sezione narcotici della Procura della Repubblica di Napoli Gli arresti sono scattati ieri mattina alcuni sono stati prelevati all'alba nelle loro abitazioni dai carabinieri, altri sono stati bloccati nel bel mezzo di una riunione di medici in corso a Napoli sul tema dell Aids

Il nome di maggior spicco nella *lista nera* compilata dagli inquirenti è quello di Carlo Petrella un sociologo di 44 anni, da almeno un decennio impegnato in prima persona nella battaglia contro la droga è stato per molti anni coordinatore tecnico del Cmas il centro di assistenza della Regione, ed attualmente ricopriva l incarico di responsabile del presidio di Torre Annunziata Al suo attivo ha anche due pubblicazioni («*Storia di un'idea*» e «*Droga e favole*») in cui ha esposto le sue tesi terapeutiche Gli altri arrestati sono i medici Gaetano Malafronte e Annamaria Pagnozzi e gli assistenti volontari Maria Rosaria Passariello, Mario Guida, Maria Neve Rossi Giuseppina Ferrone e Maurizio Caiazzo tutti abbastanza giovani, in età compresa tra i 25 e i 39 anni

Sarebbero addirittura una cinquantina gli operatori volontari che, del tutto gratuitamente, hanno dato in questo anno una mano per far vivere la «*casa di Ban*» Il nome, Ban, è quello di un giovanissimo drogato di Torre Annunziata morto per una *overdose* Attualmente sono 300 i «*tossici*» iscritti al centro di assistenza, la metà dei quali si presenta giornalmente per sottoporsi alla somministrazione del metadone Il presidio sorge a pochi metri dall ospedale, in pieno centro, mentre la «*casa*» vera e propria si trova nel perimetro ospedaliero Per metterla su, oltre ai finanziamenti pubblici della Regione, sono stati necessari anche contributi privati

Ieri i carabinieri, insieme agli arresti, hanno compiuto una raffica di perquisizioni negli uffici centrali dell Usl 34 a Pompei all interno del municipio di Torre Annunziata nella sede dell assessorato regionale alla Sanità a Napoli Naturalmente sono stati sequestrati anche le cartelle cliniche ed i registri con i nomi dei tossicodipendenti iscritti al presidio già a prima vista fanno sapere i carabinieri le carte non appaiono in regola

Dunque, una decina di figli di papà avrebbero ricevuto fino a casa la loro dose giornaliera di metadone un privilegio che ha consentito loro di non essere «*schedati*» nei registri del presidio e di non mescolarsi al solito «giro» di drogati In cambio gli otto arrestati si sarebbero conquistati la benevolenza di chi contava a Torre Annunziata ma anche a Napoli per sbloccare i finanziamenti per realizzare altri due progetti legati alla «*casa di Ban*» una «*Day house*» cioè una struttura di passaggio per chi ha gia lasciato la «*casa*» e la «*Zattera*» una residenza più grande da sfruttare per attività di lavoro e didattiche Ma se le cose stanno realmente così il reato – vien da chiedersi – chi lo ha commesso?

Una proposta per proteggere il 10% di verde

ROMA Si chiama la proposta del 10 per cento Tanta e la superficie verde del nostro paese che si vuole proteggere, sia sotto forma di parco nazionale, area naturale, parco marino Di dieci per cento si parla da anni Il traguardo fu indicato quale meta da raggiungere già in un famoso convegno che si svolse a Camerino del 1980 Ora ci riprovano Verdi Sinistra Indipendente e deputati ambientalisti di altri partiti (c'è anche l'ex ministro dell Ambiente, il liberale Biondi) Primo firmatario della proposta di legge quadro è Gianluigi Cerruti, ma ieri non lo hanno certo lasciato solo alla presentazione alla stampa C'erano Natalia Ginzburg Antonio Cederna – uno dei più tenaci sostenitori del «10 per cento» – Franco Bassanini e i rappresentanti di tutte le associazioni ambientaliste

Che obiettivo si propone la legge? Di superare le tradizionali contrapposizioni tra Stato e enti locali e i conflitti tra autorità di gestione dei parchi e le popolazioni interessate L'iniziativa legislativa tende a creare, attraverso l istituzione di appositi organismi, gli strumenti idonei al raggiungimento della prevista quota ottimale di territorio nazionale, il 10 per cento appunto, da destinare ad aree protette Attualmente i parchi nazionali esistenti sono cinque (Gran Paradiso, Stelvio, Abruzzo, Circeo e Calabria) per una estensione di 2700 chilometri quadrati I promotori della legge ne indicano altri 16, oltre a 31 riserve e parchi marini da realizzare in breve tempo, per una superficie complessiva di 6400 chilometri quadrati e per un costo valutato in poco più di 300 miliardi «Quanto una trentina di chilometri di autostrada», ha specificato Ceruti Dove dovrebbero sorgere questi nuovi parchi? Un po ovunque lungo il territorio nazionale I più estesi sono previsti nel Cilento, nel Gennargentu, sulla Maiella, ma anche nelle Alpi Marittime e Tarvisiane, lungo il Delta padano, nella Maremma, sull'Etna e sul Gran Sasso

«Nella proposta di legge – dice Ceruti – si è accentuata l'intesa tra enti autonomi e enti locali Abbiamo infatti previsto la costituzione di organismi di consultazione e di decisione nei quali sono presenti le componenti rappresentative dello Stato, delle Comunità locali, degli interessi di categoria (agricoltori e pescatori) e delle organizzazioni di protezione ambientale» Creare cioè, una competizione che, a detta dei presentatori, può essere stimolante

Bisogna ricordare che numerosi sono stati i progetti di legge presentati negli ultimi decenni, ma nessuno è stato approvato Avrà miglior successo quello presentato ieri e alla cui elaborazione hanno collaborato con consigli o suggerimenti o con l'esperienza ambientalisti come Fulco Pratesi, Mario Fazio, Antonio Cederna, Franco Tassi? In tanti lo sperano, ma molto dipende dalle forze che si formeranno intorno alla proposta

□ *M Ac*

Ha sparato il fratello: la 7,65 «trovata per strada»

Anna, tragico gioco fra bimbi in un clima di violenza

È stata ridotta in fin di vita dal fratello Fabio, di appena due anni più grande, la bambina di Torre del Greco colpita alla testa da un colpo di pistola. Le condizioni di Anna Paciello, 5 anni, restano gravissime. «L'arma – ha raccontato un terzo fratello – l'ho trovata per strada e l'ho conservata nel mobiletto del televisore». Un tragico gioco di bimbi segnati anzitempo dalla violenza

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI Un gioco un tragico gioco «Vuoi vedere che ti sparo?», e dalla pistola impugnata con mano tremante partono tre colpi uno dei quali raggiunge alla testa, trapassandoglielo da parte a parte la piccola Anna, 5 anni appena compiuti

È stato dunque il fratello di appena due anni più grande Fabio a ridurre in fin di vita la bimba di Torre del Greco Non una *vendetta trasversale* della camorra come si era temuto ma un incidente fatale Il che se è possibile rende ancor più inquietante l episodio Infatti come è possibile che una pistola 7 65 sia finita nelle mani di un bimbo di 7 anni? «L ho trovata in un vicolo qualche giorno fa e l ho portata a casa L avevo messa nel mobiletto del televisore in camera da letto» ha raccontato il terzo fratello Massimo 12 anni agli increduli agenti di polizia Il ragazzino dice la verità o tenta di coprire le responsabilità dei genitori? Se infatti venisse accertato che l arma era dell amante della madre questi finirebbe in galera per detenzione abusiva Per il momento il dirigente del commissariato di Torre del Greco Umberto Vecchione si è limitato a verbalizzare le dichiarazioni del dodicenne e a inviare un rapporto alla Procura della Repubblica di Napoli

«Ci trovavamo in camera da letto con Anna e Fabio» ha raccontato Massimo, ricomparso ieri dopo che per l'intera giornata di mercoledì era scomparso dalla circolazione «Sono uscito dalla stanza volevo aiutare mia madre in cucina Abbiamo sentito tre spari ho visto Anna per terra in una pozza di sangue Fabio terrorizzato la pistola per terra»

A questo punto il discorso del ragazzino si fa lacunoso e vago Sostiene infatti che mentre lui si preoccupava di soccorrere la sorellina finta la madre si sarebbe preoccupata di lavare il pavimento macchiato di sangue Inoltre è sempre la versione di Massimo una volta portata Anna in ospedale lei stessa avrebbe nascosto la pistola dietro un muretto vicino casa e, con un cacciavite, avrebbe estratto dall infisso della porta gli altri due proiettili esplosi da Fabio. Un riscontro i poliziotti l'hanno avuto recuperando sia l arma (di fabbricazione cecoslovacca con la matricola cancellata) che le due pallottole

Resta comunque da spiegarsi il vero motivo di una tale messinscena La madre della bimba moribonda, Palomba Paciello 33 anni, temeva probabilmente che il ritrovamento della pistola in casa potesse costare l arresto al suo uomo, Antonio La Rocca, un pregiudicato di 37 anni legato al *clan* dei Galliano, in lotta al Torre del Greco con la famiglia Gargiulo In pochi mesi la guerra tra le due bande ha già fatto tre morti ammazzati Anche La Rocca temeva di essere ucciso e forse per questo aveva deciso di procurarsi la pistola Sta di fatto che ora la piccola Anna è in coma in una corsia dell ospedale Santobono Forse sarà operata alla testa domani

□ *L V*

Malato di mente ucciso dai Cc

Manifestano gli studenti a Tolentino: «Assistenza, non violenza»

TOLENTINO «Più assistenza meno violenza per i malati di mente» alle spalle di questo striscione la popolazione studentesca della cittadina maceratese ha protestato ieri contro l uccisione di Mario Pippa finito nei giorni scorsi a raffiche di mitra assieme al suo cane da un capitano dei carabinieri perché ritenuto pericoloso La morte di Mario Pippa ha scosso l intero paese Mario Pippa era ben noto ai suoi concittadini corporatura massiccia temperamento mite straordinariamente affezionato al suo cane un bastardino di nome 'Doc si era conquistato l affetto e la comprensione della sua gente anche in quei momenti in cui la sua sofferenza psichica si faceva più acuta e lui si rinchiudeva in se stesso separandosi dal suo ambiente sociale ed urbano Stava male ma a Tolentino sia Pippa che la gente avevano imparato a vivere senza traumi questa situazione Fughe improvvise brevi ma frequenti contatti con gli ospedali psichiatrici così fino a che mercoledì scorso il fratello Benito ha chiesto ai carabinieri di aiutarlo a cercare Mario uscito di casa al mattino con il suo cane e non più tornato Poi una donna ha segnalato ai vigili urbani che Mario era vicino a casa sua affamato e agitato Niente di meglio per calmarlo e sfamarlo per ridargli un po di fiducia nella vita di una raffica di mitra di ciò che è accaduto pochi istanti prima della morte di Mario si sa solo quel che hanno raccontato i carabinieri Lo avrebbero trovato in fondo ad una scarpata minacciosi dicono e insensibile alle richieste di un appuntato – secondo questa versione nato al ricercato – che gli avrebbe chiesto di consegnargli un coltellino che teneva in mano Mario avrebbe alzato il suo terribile bastardino e Eugenio Bilardo capitano dei carabinieri prima ha ammazzato Doc e poi siccome Mario si era arrabbiato per questo – segno evidente che era matto – ha sparato anche al signor Pippa alle gambe e successivamente alla testa Bilardo figlio di un magistrato di Cassazione appare inquisito in una vicenda legata al terrorismo nero è sparito dalla circolazione Forse è in ferie

Manifestazione a Cittanova

Migliaia in piazza per dire basta alla violenza mafiosa

CITTANOVA Scuole negozi banche ospedale (tranne che per i servizi di emergenza) sbarrati Si è presentato così ieri mattina il centro di Cittanova il grosso paese agricolo alle porte dell Aspromonte sconvolto dalla faida tra i Facchineri i Raso Albanese ed i rispettivi alleati che si contendono il controllo sui lucrosi traffici mafiosi dell intero territorio Ma questa volta non è stato il terrore ad abbassare le saracinesche dei negozi Cittanova è stata paralizzata dallo sciopero cittadino organizzato contro le cosche mafiose A migliaia i cittadini tantissime le donne e soprattutto i giovani si sono riversati per le strade per dire basta ad una violenza che provocarono negli ultimi venti anni sessantasei vittime

Una manifestazione imponente (erano presenti anche i gonfaloni di alcuni comuni vicini) nonostante fosse stata decisa ed organizzata in tutta fretta dopo l'esperienza terribile di sabato scorso Quella mattina alle otto ed un quarto davanti alle scuole della media inferiore era arrivato a bordo della sua macchina blindata Antonino Prenesti 56 anni considerato vicino al clan Raso Albanese per accompagnare i suoi due figli L uomo ha aperto con tutta cautela lo sportello perché scendessero i ragazzi È bastata quella piccola fessura perché due killer descritti come spaventosamente giovani iniziassero a sparare a lupara fracassandogli la testa sotto gli occhi dei figli mentre centinaia di bambini e genitori terrorizzati fuggivano da tutte le parti Decine di bambini hanno dovuto ricoverarsi in ospedale sotto choc Il paese ha reagito un Comitato di lotta permanente formato da Chiesa partiti sindacati organizzazioni professionali ha immediatamente deciso una giornata di lotta A Piazza San Rocco ieri hanno parlato in tanti (tra gli altri il comunista Giuseppe Lavorato unico deputato della provincia di Reggio ad essere presente) Ma è stato Gaetano Mileto un giovane assistente sociale che ha concluso la manifestazione a testimoniare la voglia di pace dell intera comunità Gaetano è figlio di Giovanni ucciso lo scorso novembre per errore dai killer nel corso di un agguato mafioso

□ *A V*

COMUNE DI FRATTAMINORE
PROVINCIA DI NAPOLI

Estratto bando di gara

Questo Comune deve indire gare di licitazione privata per l appalto dei seguenti lavori

a) Costruzione di un edificio di scuola media di n 24 aule
Importo a base d asta **L. 2 843.000.000**
b) Costruzione di un edificio scolastico elementare di n 16 aule
Importo a base d asta **L. 1.860.000.000**
c) Costruzione di un edificio scolastico elementare di n 10 aule
Importo a base d asta **L. 1.270.000.000**
d) Costruzione 2° collettore fognario
Importo a base d asta **L. 1.030.200.000**

Il bando integrale per le opere di cui alle lettere a) b) e c) è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Cee il 1/12/1987 e viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Cee e viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Il bando integrale per tutte e quattro le opere sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 7/12/1987 I termini per la presentazione delle domande di partecipazione scadono il giorno 5/1/1988 per le opere di cui alle lettere a) b) e c) ed il giorno 28/12/1987 per l opera di cui alla lettera d) alle ore 12 00 Ogni ulteriore notizie e copia del bando può essere richiesta all Ufficio di Segreteria Generale del Comune Tel 081/8309497 Le opere sono finanziate dalla Casse Depositi e Prestiti con i fondi del Risparmio Postale Le richieste di invito non vincolano l Amministrazione

Dalla Casa Comunale 1 dicembre 1987

IL SINDACO **avv. Vincenzo Rossi**

COMUNE DI CAMPAGNA
PROVINCIA DI SALERNO

Avviso di gara

IL SINDACO
rende noto

che questa Amministrazione deve indire licitazione privata per l appalto del seguente lavoro
APPALTO LAVORI REALIZZAZIONE DEFINITIVA DI SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO STRADE VIA TUFO E VIA GIUDECA. Importo a base d'asta L. 258.516.549.

L aggiudicazione avverrà con il metodo di cui agli artt 1 let d) e 4 della legge 2 2 1973 n 14

Le imprese interessate iscritte all Albo nazionale costruttori cat 6 importo minimo L 300 000 000 possono chiedere di essere invitate facendone pervenire apposita richiesta in bollo entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso esclusivamente per raccomandata postale al **Comune di Campagna (SA) - Ufficio lavori pubblici** Le richieste di partecipazione non vincolano l Amministrazione

Campagna 30 11 1987 IL SINDACO **Pasquale Mirra**

U.S.S.L. n. 69 - Via Spagliardi, 19 Parabiago (Mi)

Avviso di proroga

In relazione agli avvisi di gara già pubblicati per estratto su codesto quotidiano in data 2/11/87 si comunica che i termini per le richieste di invito a partecipare alle sottoelencate gare già fissati per il giorno **30/11/1987** sono riaperti e prorogati al giorno **15/1/1988**

1 - licitazione privata per l esecuzione delle opere di ristrutturazione dei fabbricati da destinare a P M I P importo lavori **lire 1 897.788 906**
2 - appalto concorso per l esecuzione degli impianti di riscaldamento condizionamento ed idricosanitar c/o i fabbricati da destinarsi a P M I P importo lavori **lire 404 000.000**
3 - appalto concorso per l esecuzione degli impianti elettrici illuminazione ed affini c/o i fabbricati da destinarsi a P M I P importo lavori **lire 400 000 000**
4 - appalto concorso per l esecuzione degli impianti gas per laboratorio analisi c/o i fabbricati da destinarsi a P M I P importo lavori **lire 120 000 000**
5 - appalto concorso per l esecuzione degli impianti elevatori c/o i fabbricati da destinarsi a P M I P importo lavori **lire 100 000 000**
6 - appalto concorso per l esecuzione degli impianti di rilevazione e spegnimento incendi c/o i fabbricati da destinarsi a P M I P importo lavori **lire 250 000 000**

Parabiago 2 dicembre 1987 IL PRESIDENTE **dr R Lonati**

le aziende informano

7° Convegno Energia UIL

Intervento del Presidente dell'Enel Franco Viezzoli

«Lo sviluppo del Paese ha bisogno di energia elettrica, e noi intendiamo mantenere il nostro dovere istituzionale di renderla disponibile», è quanto ha affermato il Presidente dell Enel Franco Viezzoli in occasione del suo intervento al 7° convegno annuale sull'energia, organizzato dalla UIL

L'andamento della richiesta di energia elettrica denota nei primi undici mesi di quest'anno un aumento della domanda del 5% circa rispetto all'anno precedente, sia sulla rete Enel che su quella nazionale, si prevede che per fine anno la richiesta sarà di circa 182,5 miliardi di kWh sulla rete Enel e 210 in Italia (nel 1986 la richiesta era stata rispettivamente di 173 5 e 200 miliardi di kWh) Ciò significa che negli ultimi quattro anni l incremento dei consumi in Italia è stato di 29 miliardi di kWh In un orizzonte più allargato del 1972 ad oggi includendo anche i rallentamenti connessi alle due crisi petrolifere, la richiesta di energia in Italia è aumentata di un tasso medio del 3,3% all anno

Viezzoli ha proseguito affermando che la marcata crescita della domanda di energia elettrica registrata recentemente dall'Enel, nonostante un calo o lo stallo della richiesta di alcuni settori industriali particolarmente energivori come quello siderurgico o quello chimico, deriva da un incremento sensibile della richiesta della piccola e media industria e del terziario cioè dei comparti a bassa intensità energetica sui quali è auspicabile concentrare la crescita economica per ammodernare il sistema in Italia

Se si analizza la situazione del 1987 estrapolando i dati provvisori sinora disponibili, si nota che i consumi di olio combustibile sono passati da 15,2 milioni di tonnellate a circa 15 5 milioni il gas naturale da 5 1 a 6 miliardi di metri cubi, il carbone estero da 9 2 a 10 milioni di tonnellate Tali sensibili aumenti sono collegati principalmente all aumento della domanda di energia registrata quest anno, ad una leggera flessione delle importazioni e del saldo da altri produttori nazionali La dipendenza del settore elettrico dell'estero è passata dal 72% del 1986 al 77% di quest anno

Il presidente dell Enel ha continuato facendo una rapida rassegna dei principali temi che caratterizzano la situazione elettrica del nostro Paese e cioè

- gli impianti in costruzione
- il ruolo dell energia nucleare
- lo sviluppo dell energia idroelettrica e di quella geotermoelettrica
- il ruolo delle energie rinnovabili
- il risparmio
- la qualità del servizio
- la salvaguardia dell ambiente
- l'evoluzione tecnologica del settore energetico
- l importazione di elettricità dall estero
- gli investimenti e le ricadute occupazionali

Tra i problemi da affrontare e risolvere vi è quello dei siti non basta programmare la realizzazione di un certo numero e tipo di impianti energetici, bisogna tener conto della effettiva difficoltà che poi si incontra nella loro localizzazione e costruzione bisogna riesaminare gli attuali iter procedurali anche per tener conto del recepimento del nostro Paese della direttiva comunitaria sulla Valutazione di Impatto Ambientale

È indispensabile che tale recepimento sia tempestivamente coordinato con le normative esistenti e possa anzi costituire un occasione per una loro razionalizzazione

COMUNE DI CANEGRATE
PROVINCIA DI MILANO

Avviso di gara

Questo Comune dovrà indire licitazione privata per l appalto dei lavori di ristrutturazione immobili ad uso abitazione in via Manzoni n. 27 e via Manzoni ang via Mazzini per un importo a base d'asta di L. 274 404 500

Per partecipare alla gara le imprese interessate dovranno far pervenire, non più tardi di giorni 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso domanda in carta bollata con la quale chiedono di essere invitate alla licitazione Tale domanda dovrà pervenire esclusivamente per posta a mezzo lettera raccomandata e sul retro della busta dovrà essere precisato l oggetto della richiesta inclusa nel plico Sono ammesse a presentare offerte imprese riunite e consorzi di cooperative L Amministrazione comunale avrà piena facoltà di scelta delle Ditte da invitare alla gara senza che dagli esclusi possano avanzarsi pretese di sorta il procedimento di gara sarà quello di cui all art 1 lettera «b» della Legge 2 2 1973 n 14 Non saranno prese in considerazione le istanze pervenute prima della pubblicazione del presente avviso né quelle inoltrate dopo il termine di scadenza suindicato Dalla Residenza Municipale 1 dicembre 1987

IL SINDACO **Bruno Cassani**

È morto all'età di 75 anni il compagno

ADOLFO TOSONI

Il Centro anziani di San Giovanni nel fare le condoglianze a Silvana ai figli e ai nipoti lo ricorda a compagni ed amici

Roma, 11 dicembre 1987

Ad un anno dalla scomparsa del compagno

ROBERTO DELLA NEGRA

la moglie e i figli lo ricordano e sottoscrivono 50.000 lire per l'Unità.

Roma, 11 dicembre 1987

Il personale tutto della SPI Soc. per la pubblicità - succursale di Roma partecipa al dolore del suo Direttore dott Luigi Suriano per la morte della mamma

ALBERTA FALCHI in SURIANO

Roma, 11 dicembre 1987

È mancato ai suoi cari il compagno

GIACOMO PITTATORE

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Bruno ed Ines, parenti tutti I funerali si terranno sabato 12 dicembre alle ore 9 partendo dall ospedale Mauriziano indi la cara salma verrà tumulata nel cimitero di La Morra (Cuneo).

Torino, 11 dicembre 1987

La Federazione torinese del Pci è vicina al compagno Bruno ed alla famiglia, e porge le sue condoglianze per la morte del padre compagno

GIACOMO PITTATORE

Torino, 11 dicembre 1987

La Federazione torinese del Pci si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del compagno

CRESCENTINO GRANDE

Torino, 11 dicembre 1987

È scomparso improvvisamente a 67 anni a Gavi Ligure

FRANCESCO PUGNO

Alla moglie Vittoria, ai figli Rinaldo e Maddalena Pugno e al genero Giancarlo Bosetti vanno le condoglianze della direzione de *l'Unità* e delle redazioni di Milano e Roma La cerimonia funebre si svolgerà domani mattina, sabato, alle ore 10,30 a Gavi, nel convento N S delle Grazie, frazione Valle.

Gavi Ligure, 11 dicembre 1987

La Federazione di Bologna e il Comitato regionale dell'Emilia Romagna del Pci esprimono fraterne condoglianze ai familiari del compagno

GIORGIO SCARABELLI

di anni 75 deceduto ieri a Bologna Iscritto al Partito dal 1927, incarcerato dai fascisti, partigiano, il compagno Scarabelli ha lavorato come dirigente di partito e pubblico amministratore per affermare i diritti dei lavoratori e costruire la nuova democrazia repubblicana.

Bologna 11 dicembre 1987

La Cgil esprime il dolore dei lavoratori siciliani per la scomparsa di

POMPEO COLAJANNI

il famoso comandante Barbato, un uomo di grande statura morale e politica che ha dato un grandissimo contributo alla lotta partigiana e alla edificazione della democrazia del nostro Paese

Palermo, 11 dicembre 1987